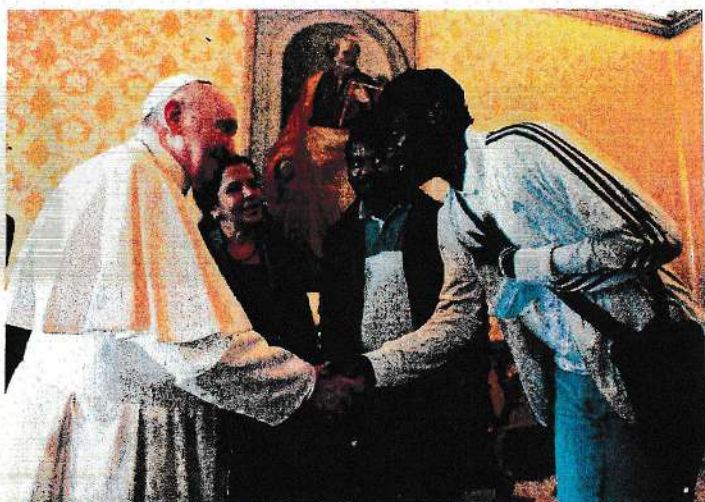




Papa Francesco: «Promuovere in tutto il mondo un lavoro dignitoso»

Il Messaggio per la Giornata mondiale della pace è dedicato alle tre vie per «dare vita a un patto sociale»: dialogo fra le generazioni, educazione e lavoro dignitoso per tutti, in particolare per i migranti

di Maria Michela NICOLAIS, Agensir



Papa Francesco incontra gruppo di profughi ospitati dalla Comunità di Sant'Egidio (foto Vatican Media / Sir)

Dialogo fra le generazioni, educazione e lavoro: sono le tre vie per «dare vita ad un patto sociale, senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente». Lo spiega il Papa, nel **Messaggio per la Giornata mondiale della pace**, che si celebra il 1° gennaio prossimo. «Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale», il primo quadro tratteggiato da Francesco, secondo il quale «c'è una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona». «Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico - il primo appello - a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con

l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati».

No all'indifferenza

«Tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo», la ricetta per uscire dalla pandemia, «crisi certamente dolorosa», ma nella quale «può esprimersi anche il meglio delle persone», come dimostrano le numerose **«testimonianze generose di compassione, di condivisione, di solidarietà»** che provengono da ogni parte del mondo. «Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme - spiega il Papa tornando su un tema a lui caro -. Le grandi sfide sociali e i processi di pacificazione non possono fare a meno del dialogo tra i custodi della memoria - gli anziani - e quelli che portano avanti la storia - i giovani -; e neanche della ▶

Mentre in tutto il Mondo gli Stati emettono francobolli sempre più generici (dii Buona Feste... non si sa di chi...), qualche Stato insiste per dire a tutti che si tratta del NATALE DI GESU'. Quest'anno vi presento il francobollo natalizio da 1,28 euro del PRINCIPATO DI MONACO.

BUONE FESTE DEL NATALE DI GESU' CRISTO, FIGLIO DI DIO! *San Giovanni*

MONACO 1,28€



ALUNNI/LEMAYEUR

Philaposte 2021

disponibilità di ognuno a fare spazio all'altro, a non pretendere di occupare tutta la scena perseguendo i propri interessi immediati come se non ci fossero passato e futuro». È proprio il dialogo intergenerazionale, per Bergoglio, «la forza motrice di una politica sana, che non si accontenta di amministrare l'esistente "con rattioppi o soluzioni veloci", ma che si offre come forma eminente di amore per l'altro, nella ricerca di progetti condivisi e sostenibili».

La casa comune

«Senza le radici, come potrebbero gli alberi crescere e produrre frutti?», si chiede Francesco affrontando il tema della cura della nostra casa comune. Di qui l'incoraggiamento ai «**tanti giovani** che si stanno impegnando per un mondo più giusto e attento a salvaguardare il creato, affidato alla nostra custodia».

«È opportuno e urgente che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti». Nel Messaggio il Papa torna ad affermare che «il perseguimento di un reale processo di disarmo internazionale non può che arrecare grandi benefici allo sviluppo di popoli e nazioni, liberando risorse finanziarie da impiegare in maniera più appropriata per la salute, la scuola, le infrastrutture, la cura del territorio e così via».

Invertire la rotta

«Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti – denuncia Francesco -. Le spese militari, invece, sono aumentate, superando il livello registrato al termine della "guerra fredda", e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante». Per invertire la rotta, è «necessario forgiare un nuovo paradigma culturale, attraverso un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i

governanti, l'umanità intera; nel formare persone mature». «Un patto che promuova l'educazione all'ecologia integrale, secondo un modello culturale di pace, di sviluppo e di sostenibilità, incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente», aggiunge il Papa. La parte finale del Messaggio è dedicata alla questione del lavoro, che la pandemia da Covid-19 ha ulteriormente aggravato: «Milioni di attività economiche e produttive sono fallite; i lavoratori precari sono sempre più vulnerabili; molti di coloro che svolgono servizi essenziali sono ancor più nascosti alla coscienza pubblica e politica; l'istruzione a distanza ha in molti casi generato una regressione nell'apprendimento e nei percorsi scolastici». Senza contare le «**prospettive drammatiche**» che si trovano di fronte i giovani in cerca di lavoro e i disoccupati.

L'impatto sui migranti

«In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso coinvolge i **lavoratori migranti**, è stato devastante – denuncia Francesco -. Molti di loro non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero; vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di welfare che li protegga». «È più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato», l'appello di Francesco: su questo aspetto, per il Papa, «la politica è chiamata a svolgere un ruolo attivo, promuovendo un giusto equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale. E tutti coloro che operano in questo campo, a partire dai lavoratori e dagli imprenditori cattolici, possono trovare sicuri orientamenti nella dottrina sociale della Chiesa».

Festeggiamo i 90 anni di Famiglia Cristiana. La tua Famiglia da sempre

Questo Natale festeggiamo il novantesimo compleanno della nostra Famiglia Cri-

Per ripercorrere la nostra Storia insieme abbiamo preparato un numero speciale dedicato a tutti voi: ricco di racconti, storie, immagini e ricordi.

E in più in regalo per tutti i lettori l'esclusiva ristampa del primo numero del 1931: un giornale pensato e voluto dal beato Giacomo Alberione che, nonostante i suoi 90 anni, testimonia come lo spirito che ci lega a voi lettori sia sempre lo stesso.

Ora come allora parliamo di tutto cristianamente e vi raccontiamo i fatti mai separati dai valori.

IN REGALO

La copia da collezione del primo numero di Famiglia Cristiana uscito nel 1931



Cuore di san Giorgio

ANCHE QUESTA SETTIMANA ECCOVI LE NOSTRE DOVEROSE INFORMAZIONI ECONOMICHE. Offerte alle Messe 144,00 (in s. Giorgio 39,00 e 106,00 in Santuario); BUSTE NATALE: 2 in San Giorgio con 30,00 e 7 in Santuario con 140,00; lumini votivi 84,00 (di cui 31,60 in san Giorgio e 46,40 in Santuario); intenzioni s. Messe pro Defunti nelle prossime settimane 225,00; DAL CORO "LA MINIERA" 100,00; giornali e stampa cattolica 17,00. DA OFFERTE PER FIORI E LIMONCELLO DI SAN GIORGIO 270,00 Grazie a tutti



E sai
che cosa
leggi...

TUTTE LE SETTIMANE
LA TROVI IN EDICOLA
E IN CHIESA

Il Papa agli ambasciatori: i vaccini per tutti, questione di giustizia

In occasione della presentazione delle Lettere credenziali degli ambasciatori di Moldova, Kyrgyzstan, Namibia, Lesotho, Lussemburgo, Ciad e Guinea-Bissau, Francesco si sofferma sulla pandemia invitando la comunità internazionale a promuovere una "cultura dell'incontro" al servizio del bene comune della famiglia umana



Papa Francesco si rivolge ai nuovi ambasciatori presso la Santa Sede

Benedetta Capelli – Città del Vaticano

La pandemia che tira fuori "il meglio dell'umanità" in termini individuali ma che, a livello istituzionale e intergovernativo, esige di essere affrontata "in maniera solidale e non isolata". È il concetto forte che Papa Francesco ribadisce in un **discorso** ai nuovi ambasciatori straordinari e plenipotenziari di Moldova, Kyrgyzstan, Namibia, Lesotho, Lussemburgo, Ciad e Guinea-Bissau, in Vaticano per la presentazione delle Lettere credenziali.

L'appello per i vaccini

Altrettanto forte l'appello riguardo ai vaccini che, ricorda il Papa, lo scorso anno nell'udienza ad altri ambasciatori rappresentavano un primo segno di speranza. "All'epoca, molti credevano che il loro arrivo annunciasse una rapida fine della pandemia".

Mentre da allora sono stati fatti grandi progressi, un anno dopo vediamo come il COVID-19 stia ancora causando dolore e sofferenza, per non parlare della

perdita di vite umane. È importante che la comunità internazionale intensifichi gli sforzi di cooperazione affinché tutte le persone abbiano un accesso rapido ai vaccini. Non è una questione di convenienza o di cortesia, è una questione di giustizia.

Papa Francesco si rivolge ai nuovi ambasciatori presso la Santa Sede

Tutti siamo responsabili

Francesco ricorda la necessità di affrontare l'emergenza sanitaria da una prospettiva globale. "Come ho avuto modo di osservare all'inizio della pandemia, è urgente - spiega il Papa - imparare da questa esperienza e aprire gli occhi per vedere ciò che è più importante: gli uni con gli altri".

E' mia sincera speranza che attraverso questa esperienza la comunità internazionale arrivi a una maggiore consapevolezza del fatto che siamo una sola famiglia umana; ognuno di noi è responsabile dei propri fratelli e sorelle, nessuno escluso. Questa è una verità che dovrebbe spingerci ad affrontare non

Imparare a dialogare

internazionale".

Infine gli auguri di Francesco e l'assicurazione della presenza della Santa Sede per "un dialogo fruttuoso" su questioni di interesse globale "specialmente quelle che riguardano l'umanità e la nostra casa comune".



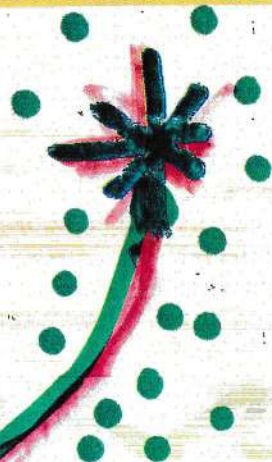
L'udienza del Papa per la consegna delle Lettere credenziali dei nuovi ambasciatori presso la Santa Sede

IT5500306909606100000173504

Vuoi aiutare
la tua Parrocchia?

IBAN

20099 SESTO SAN
GIOVANNI MI





alla scuola della Parola

1° gennaio

OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

LETTURA

Nm 6, 22-27

La benedizione sacerdotale sugli Israeliti.

Lettura del libro dei Numeri.

In quei giorni. ²²Il Signore parlò a Mosè e disse: ²³«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: ²⁴"Ti benedica il Signore e ti custodisca. ²⁵Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

²⁶Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace".

²⁷Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

EPISTOLA

Fil 2, 5-11

Il Nome di Gesù, che è al di sopra di ogni nome.

Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ⁵abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma vuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

VANGELO

Lc 2, 18-21

La Circoncisione e il conferimento del Nome di Gesù.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

UN ANNO DI GRAZIA, UN ANNO DI SALVEZZA

Dare il nome a un bambino, anche se è quel Bambino, significa, sempre dire a voce alta la vocazione di colui che è «chiamato». Così era per Israele. Così è naturalmente, per Gesù: «Dio è la Salvezza!» Davvero: il suo Nome decide delle sorti dell'umanità e dell'universo..

Impariamo dai pastori che vanno a Betlemme: e che ripartono portando in giro la buona notizia del Salvatore del

AUGURIAMO A TUTTI

**Buon
Anno
2022**



Raffaello: Madonna con Bambino Gesù

**e s. Giovannino (1507, purtroppo è finito
al Louvre...)**

mondo.

Abbiamo davanti un nuovo anno, per dimostrare a Dio che vogliamo essere degni del suo Figlio, che si umiliò fino a diventare come noi. E che vogliamo spendere ogni giorno del nuovo anno vivendo da salvati, da gente che cerca pace e dona pace, da gente che ringrazia Dio ogni giorno per il Dono ricevuto, Gesù Cristo, "Dio che salva". dGM

**S. GIORGIO****SANTUARIO****CASA DI RIPOSO****Sabato 25****Natale del Signore
Gesù Cristo****Ore 11:00 s. Messa
Di Natale****Domenica 26****S. Stefano, primo
martire****Ore 11:00 s. Messa****Lunedì 27****S. Giovanni, apostolo,
evangelista**1Gv 1,1-10; Sal 96 (97); Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24
I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto**Ore 17:30 S. Rosario****Ore 18:00 S. Messa
Fam. Bandiera Alfonso****Martedì 28****Ss. Innocenti, martiri di
Erode**IV giorno dell'Ottava di Natale; Ss. INNOCENTI (?)
Ger 31,15-18.20; Sal 123 (124); Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18
A te grida, Signore, il dolore Innocente**Mercoledì 29****S. Davide, S. Tommaso
Becket,****Ore 17:30 S. Rosario****Ore 18:00 S. Messa**V giorno dell'Ottava di Natale; S. Tommaso Becket
Ger 31,15-18.20; Sal 123 (124); Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18
Gloria nei cieli e gioia sulla terra**Giovedì 30****S. Eugenio di Milano, ve-
scovo****Giornata Eucaristica****Ore 17:30 S. Rosario****Ore 18:00 S. Messa
Adorazione e vesperi****Ore 16:30 s.****Messa****Solo per i re-
sidenti****RSA**

VI giorno dell'Ottava di Natale

Mi 4,6-8; Sal 95 (96); 2Cor 1,1-7; Lc 11,27b-28
Lode a te, Signore, re di eterna gloria**Venerdì 31****Vigiliare****S. Silvestro, papa****Ore 18:30 S.
Messa****Giovanna, Caro-
lina, Attilio****Ore 17:00 S. Messa**Mi 5,2-4a; Sal 95 (96); Gal 1,1-5; Lc 2,33-35
Gloria nei cieli e gioia sulla terra**Sabato 1 gennaio
2022****Ciconcisione del
Signore****Ore 11:00 s. Messa****Irene, Carlo e Mario****Domenica 2****Dopo l' Ottava del
Natale****Ss. Basilio Magno
e Gregorio Nazian-
zeno****Ore 11:00 s. Messa****ARCIDIOCESI DI MILANO****Decanato di Sesto San Giovanni****PARROCCHIA****SAN GIORGIO****Via L. Migliorini, 2****PARROCO:**

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

(Chiamare sempre prima questo numero)

e-mail: dgm.giovanni@libero.it**- SEGRETERIA****AMMINISTRATIVA:**

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e**Quartiere PELUCCA**

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faita

3381653910

- INTERNET**sangiorgiosesto.it****CAMMINIAMO****INSIEME****Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.**REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni MarianoREDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNIe-mail: dgm.giovanni@libero.it**STAMPATO IN PROPRIO**